



# Bufalo News

28 Giugno 2007

Anno 1 Numero 18

**GF Pantani all'Aprica: 7 ardimentosi Turbikers  
hanno osato sfidare la celebre salita**

## Il Mortirolo non perdona!

**Grande prestazione di Ferioli che ottiene il miglior tempo  
Bravi anche S. De Angelis, Max Bufalonen, Fiammenghi,  
Marafini e Devenuto. Delude BufaLovino.**

Scauzzone  
di giornata:

Nessuno da segnalare.

Classifica:

Scatteia.....	6
Lolli.....	4
S. De Angelis, Buf. Canuto .....	2
Rocchegiani, Salusti, Mercado, F.Ungari, E.Piccioni, Faggiani, Buf. Amaro.....	1

### Trofeo Bufeloce e Bufasola

Buf. Canuto	60
Bufalonen	60
B. Ragioniere	52
BufaLovino	48
Bufalo d. Nord	44
Bufalo Gino	42
B. Amaro	28
B. Bill	8

Aprica - Sono 7 i Turbikers che raccolgono la sfida della GF Pantani ed hanno il coraggio di sfidare Gavia e Mortirolo. Fiammenghi, S. De Angelis, Marafini e Lovino con questa fatica iniziano la loro cicloturistica che, in una settimana, li porterà anche allo Stelvio e sulle Dolomiti. A loro si sono aggiunti Petella, Devenuto e Ferioli tra i ciclisti più avventurieri e temerari del gruppo.

I numeri parlano chiaro ed incutono giustificato timore: siamo di fronte ad una delle GF più dure mai affrontate. 152 km, con Gavia (2621 m di altitudine) e Mortirolo (12,2 km al 10,5% di media). All'arrivo grandissimo risultato di Ferioli, l'Uomo dell'Angliru, che a sorpresa ottiene il miglior tempo del gruppo giungendo all'arrivo ben 17 minuti prima di Petella autore anch'esso di un'ottima prova. La classe e l'esperienza non si comprano al

mercato e, in prove così dure dove conta molto saper gestirsi, costituiscono una dote preziosa di cui Ferioli ha fatto evidentemente tesoro giungendo, come altre volte è già accaduto, prima di atleti con mezzi fisici superiori. Complimenti Angelo ancora una volta una grande soddisfazione!

Petella con la GF Pantani ha aggiunto un'altra perla tra le tante GF che ormai può vantare di aver portato a termine.

Buoni risultati anche per S. De Angelis e Fiammenghi. Per Stefano un risultato in linea con le attese anche se conquistato con fatica mentre Fiammenghi, partito per fare il Mortirolo in ciabatte (le aveva con se nella tasca!!), ha saputo risparmiarsi saggiamente nella prima parte della GF ed



ANGELO FERIOLI

ha sfoderato una prestazione eccezionale sulle dure rampe del Mortirolo. C'è chi racconta di averlo visto volare sul Mortirolo ma potrebbero essere le famose allucinazioni da fatica. Comunque sia un grande risultato per Ferruccio che, intimorito dalla estrema durezza del Mortirolo, aveva in passato avanzato anche l'ipotesi di affrontarlo dal versante meno duro.

Grandi anche Marafini e Devenuto giunti insieme al traguardo. Addirittura sorprendente la prestazione di Marafini che da il meglio di sè sul Mortirolo scaldando la salita senza mettere mai piede a terra!! Un vanto che, tolto Ferioli di cui non si hanno notizie a riguardo, il solo Fiammenghi può condividere!

Infine Lovino: una delusione cocente. Doveva essere la sua gara ma una preparazione imperfetta non gli ha consentito di rendere al meglio. Va in crisi nera sul Mortirolo, deve scendere dalla bici in preda ai crampi. Al traguardo è un uomo distrutto, desideroso solo di una rivincita ma consapevole che, se avrà luogo, non sarà molto presto e neanche troppo facile da ottenere.

La GF si è rivelata molto dura forse più di quanto ci si aspettasse alla vigilia; molto bella l'atmosfera con tutti i partecipanti in maglia bianca pois rossi, non buona l'organizzazione per le strade trafficate di automezzi ed i ristoranti inadeguati.

Il passo Gavia si è rivelato bellissimo paesaggisticamente, il Mortirolo si è confermata la salita impossibile, quella che una volta fatta non ci si ritorna... a meno che non ci si chiami Lovino!

<b><u>GF PANTANI</u></b>				
<b><u>ORDINE DI ARRIVO E TEMPI</u></b>				
<b><u>MEDIO - 152 km: (1285 arrivati):</u></b>				
<i>pos.</i>	<i>atleta</i>	<i>tempo</i>	<i>media</i>	<i>pos. ctg</i>
999	<b>FERIOLI</b>	8.49.13	17,23	40/65
1080	<b>PETELLA</b>	9.06.46	16,68	236/266
1092	<b>DE ANGELIS S.</b>	9.09.54	16,58	46/65
1101	<b>FIAMMENGHI</b>	9.13.12	16,48	48/65
1145	<b>MARAFINI</b>	9.25.55	16,11	225/244
1146	<b>DEVENUTO</b>	9.25.55	16,11	226/244
1189	<b>LOVINO</b>	9.38.28	15,76	145/156



Da sinistra: Lovino, Devenuto, Marafini, S. De Angelis e Petella.

# Un'esperienza esaltante!

**«Scollinando il Mortirolo mi sono sentito un'eroe»**

E' impossibile raccontare cosa ho provato scollinando il Mortirolo (dopo 125 km...): una scritta diceva "papà sei un mito!!", non ho potuto non immaginare il mio piccolo orgoglioso di tale impresa e ammetto che mi sono commosso... come un bambino...

Con il senno di poi la salita è affascinante (12,2 km al 10,5% di media): 32 tornanti, ad ogni km un cartello indicava l'altitudine ma soprattutto la pendenza media del km successivo.

Dal terzo in successione: 11, 1-2.5, 13, 14.5, 12.5, 11 e poi mai sotto il 10.....

Sull'asfalto intanto vedevi 17%, 18%, 20%!!! Un muro!!

Arriva il primo ristoro e bevo l'impossibile. Riparto subito, quasi metto il piede a terra, ma vedo una scritta: "dai papà, non mollare"...le forze si moltiplicano, la concentrazione è massima: non mi accorgo nemmeno del monumento a Pantani...

Sotto l'arco del GPM mi sento un eroe. Quasi non mi fermo (vedi foto), neanche al ristoro (il 3° in 12 km....come mai???) e continuo in piena trance agonistica (chiedere a Marafini...), supero una quarantina di persone nel saliscendi successivo e sono già sul falsopiano che mi porta sotto lo striscione di arrivo tagliato a braccia alzate insieme a Marco Marafini.

Dimenticavo: in precedenza si era passati dai 690m di Edolo ai 2650 del passo Gavia con gli ultimi tornanti al 15%.

Mai avevo notato così pesantemente la rarefazione

dell'ossigeno: Stefano De Angelis, grande prova la sua, è costretto a fermarsi per un attimo.

La discesa del Gavia è per me un calvario: le mani intorpidite non mi permettono di frenare al meglio e decido di andare piano, perdo la ruota di Marco Lovino ben presto e arrivo a S. Caterina con due gambe di tronco. Cotto penso, la mia GF finirà miseramente ai piedi del Mortirolo...invece i 30km che mi separano mi permettono di scio-

iscrivetevi, SOFFRITE e godetevi l'arrivo!

Ciao e tutti e buona Maratona (prossimo appuntamento il 9 settembre in Liguria per la GF 5 Terre)

PS: la compagnia ottima co-



gliere le gambe (chiedere sempre a Marco Marafini...) e di riprendere con slancio verso l'Impossibile.

A parte le ottime prestazioni di Ferioli e Petella (tanto di cappello!), Marco Marafini ha superato le aspettative: si è staccato subito a Edolo e pensavo di non vederlo più invece a S. Cristina è ricomparso insieme al Conte Ferruccio. Sul Mortirolo poi si è scatenato, avrà preso la bomba di Fantozzi...

Potrei continuare all'infinito, ma non basterebbe:

me sempre, da sottolineare:

- la lotta per il letto: qualcuno la sera prima ha finto un sonno profondo pur di conquistare il giaciglio + comodo...
- la cameriera disponibile
- il sonno "da boscaiolo" di Petella e del sottoscritto...
- la frutta secca in quantità industriale di Marafini
- il defilé del Conte Ferruccio.

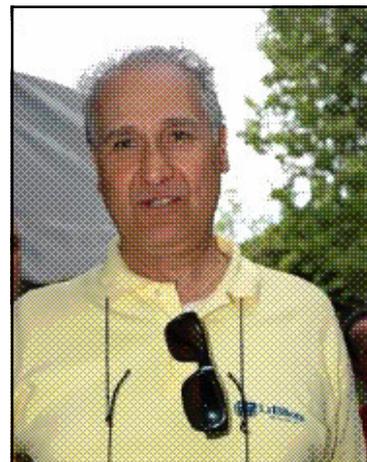
*Claudio Devenuto*



## L'occhio del Presidente

Siamo alla vigilia delle Dolomiti ed il gruppo Turbike "arrota" la pedalata ancora in Sabina "Vallecupola", in occasione del grande evento Dolomitico. Oggi alcuni fra i più motivati sono alla "Marco Pantani" dove scaleranno il mitico "Gavia" ed il terribile "Mortirolo"! Sono in sette: Fiammenghi, Devenuto, Ferioli, Petella, Lovino, Marafini e De Angelis Stefano che ci racconteranno la loro impresa e le difficoltà incontrate soprattutto sul "Mortirolo" quando il resto del gruppo li raggiungerà in "Alta Badia". Altri, fra cui Carrino e Russo si cimentano in Mountain Bike. Alla partenza da Passo Corese siamo una quindicina, fa caldo ed il percorso non è affatto dei più facili. Partiamo con un buon quarto d'ora di ritardo e subito ci selezioniamo sulla prima salita della via Salaria per poi ricongiungerci più avanti sulla vecchia Salaria e di nuovo scaglionarci fino a Osteria Nuova dove riformiamo

gruppo. Fra i più forti e gli altri c'è molta differenza e queste "Turistiche" penalizzano i primi che sono frenati dallo spirito di "cameratismo" mentre la coda del gruppo (farei prima a dire io e pochi altri) fatica per non essere troppo di "peso" a questi! Oggi fra i "Big" ci sono: Brunetti e Fiorani che guidano saggiamente l'andatura dei forti E2 e A1 fra cui: Dell'Agata, Buccilli, Nardi, Bertolini Giacomo, Martinelli e Aterido. Invece in coda c'è Bruno De Angelis che scalpita e mette alla frusta gli altri: Scatteia, Tomei, Zanon ed io. Quindi, dopo il ricongiungimento ad Osteria nuova, la strada spiana e si pedala all'ombra, poi improvvisamente la strada inizia a salire per Monteleone Sabino; dure rampe e sole rovente ci accompagnano verso Oliveto e lo scavalamento della montagna per poi discendere fino a Rocca Sinibalda ed ancora fin sotto alla salita di Longone mt. 900 slm. Al raggiungimento del paese facciamo sosta ad una fontana dove ci rinfreschiamo le "idee" e decidiamo di fare sosta al paese di Longone! Qui ci lasciano Fiorani e Martinelli che decidono di rientrare mentre al-



tri "indomi" proseguono per "Vallecupola" che non è lontana ma comunque faticosa da raggiungere per il gran caldo e per l'attacco dei "Tafani"! Dopo una prolungata sosta a Longone si riparte e si può godere della lunga e bella discesa fin sotto a Rocca Sinibalda e di qui passando per Torricella in Sabina fino al raggiungimento della via Salaria ad Osteria Nuova, fino al completamento del giro a Passo Corese. Circa 100 km percorsi con pochissima pianura. Spegniamo l'arsura con una fresca bottiglia d'acqua e via verso una refrigerante doccia!

Marcello Cesaretti

*Piccola umanità distillata dallo Scauzzone D'oro 2005*

*(Raccolta di aforismi edificanti per i Duri Ciclisti TURBIKERS curata da Claudio Scatteia)*

**Io non ho scritto per il grande pubblico. Se avessi scritto per i pazzi allora sì che avrei avuto il grande pubblico** *(Arthur SHOPENAUER)*

**Inutile prendere troppo sul serio la vita tanto non se ne esce vivi .**

**Meglio aggiungere Vita ai Giorni piuttosto che Giorni alla Vita** *(Rita LEVI MONTALCINI)*